

COMUNE DI ERACLEA

Piano di Gestione del Demanio della Navigazione

Disciplina degli spazi acquei interni

RELAZIONE DI SINTESI

(a seguito di parere di non assoggettabilità alla procedura V.A.S.
n. 239 del 30 Settembre 2021)

Redazione:



arch. Roberto Giacomo Davanzo

urb. Francesco Finotto

arch. Andrea Gabatel

urb. Mirco Barbiero

Novembre 2021

E
COMUNE DI ERACLEA
Protocollo Generale
Protocollo N.0027506/2021 del 15/12/2021

INDICE

1. PREMESSA	3
2. MODALITÀ DI ADEMPIMENTO ALLE PRESCRIZIONI.....	4

1. PREMESSA

Con la presente “Relazione di sintesi” si intende adempiere a quanto richiesto con parere motivato n. 239 del 30 settembre 2021, avente ad oggetto la “Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Gestione del Demanio della Navigazione, di seguito PGDN. Comune di Eraclea (VE). Riesame a seguito del parere della Commissione Regionale per la Vas n. 74 del 08.04.2021”, integrando la documentazione presentata con quanto puntualmente richiesto dai pareri forniti dalle autorità ambientali coinvolte.

I pareri pervenuti da parte degli enti sono:

- Città Metropolitana di Venezia (In data 26/08/2021);
- Direzione Turismo della Regione Veneto (17/08/2021);
- Veritas s.p.a. (In data 6/09/2021);
- Consiglio di Bacino Laguna di Venezia (in data 07/09/2021);
- Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione della Regione Veneto (in data 30/09/2021).

2. Modalità di adempimento alle prescrizioni

In conformità a quanto richiesto nel parere n. 239 del 30 settembre 2021, si riportano di seguito le modalità con le quali si intende adempiere alle prescrizioni.

N.	Prescrizione	Modalità di adempimento
1	Devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal Rapporto Ambientale Preliminare rielaborato;	Nel rapporto ambientale non si riportano misure di mitigazioni/compensazione.
2	<p>Devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni contenute nei pareri resi dalle Autorità ambientali consultate. Di seguito si sintetizzano tali pareri:</p> <p>2.1 Città Metropolitana di Venezia: Nell'ambito dell'analisi delle diverse componenti ambientali svolta nel rapporto ambientale, ed in particolare quella relativa alla qualità delle acque sotterranee, si riscontra al paragrafo 6.2, pag. 120 la seguente affermazione: "Il monitoraggio qualitativo dimostra che la concentrazione di sostanze chimiche per il quale si sono osservati superamenti riguarda lo ione di ammonio per la falda più profonda (315) mentre per la falda più superficiale (1008) si rileva conduttività, ione di ammonio, cloruri, arsenico, boro.".</p> <p>Si ritiene necessario sulla base di tale affermazione che siano svolti gli approfondimenti e le procedure disciplinati dagli artt. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 in materia di bonifiche ambientali, o vengano comunque fornite le informazioni utili a verificarne l'avvenuto svolgimento.</p> <p>2.2 Direzione Turismo: esprime parere favorevole al Piano di Gestione del Demanio della Navigazione in oggetto, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) con specifico riferimento all'estratto cartografico del Rapporto Ambientale Preliminare "Tavola A.6 – Corografia generale: Quadro d'unione schede di rilievo", Scheda di rilievo 1, ambito "Piave 01" (qui allegato), verifica puntuale della coerenza delle azioni di Piano proposte con il contenuto dispositivo delle Misure di Conservazione, generali e specifiche, di cui alla D.G.R. n. 786/2016, All. B e ss.mm.ii; 2) per le specie floro – faunistiche di interesse conservazionistico presenti o potenzialmente presenti, come individuate nel Rapporto Ambientale Preliminare, analoga verifica puntuale di coerenza delle azioni di Piano proposte con il contenuto dispositivo delle Misure di Conservazione, generali e specifiche, di cui alla D.G.R. n. 786/2016, All. B e ss.mm.ii. <p>2.3 Veritas S.p.a.: In riferimento alla Verifica di Assoggettabilità – V.A.S.- del Piano di Gestione in oggetto, acquisita a protocollo della scrivente con n°68285/21 del 26/07/2021, si esprime parere favorevole di massima per i servizi di acquedotto e fognatura nera/mista, di competenza di quest'Azienda, condizionato alla successiva acquisizione di specifica valutazione tecnica vincolante, per ogni eventuale intervento ricadente sui punti di interferenza con le nostre reti, evidenziati nell'estratto planimetrico allegato.</p> <p>2.4 Consiglio di Bacino Laguna di Venezia: non rileva particolari effetti significativi derivanti dall'attuazione del Piano ed esprime parere favorevole a condizione che siano rispettate le indicazioni fornite dal gestore del servizio idrico integrato (Veritas S.p.a.).</p>	<p>Di seguito si riporta puntualmente le modalità di adempimento di ciascun parere:</p> <p>2.1 Città Metropolitana di Venezia: Rispetto a quanto prescritto dal parere della Città Metropolitana di Venezia si fa notare che i punti di monitoraggio considerati per qualità chimica delle acque riportato nel Rapporto Ambientale Preliminare non rientrano all'interno dell'ambito del Piano di Gestione pertanto si ritiene non necessario procedere con quanto previsto dall'artt. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006.</p> <p>2.2 Direzione Turismo: Al fine di adempiere alla prescrizione si integrano le Norme Tecniche del Piano (R.2 – Norme Tecniche Operative: repertorio degli Approdi) aggiungendo l'articolo n. 5 alle suddette con titolo "Ulteriori prescrizioni relative alla procedura VAS". L'articolo introduce che prima dell'attuazione degli interventi dovrà essere verificata l'idoneità dei siti. Pertanto si introduce quanto segue:</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>Art. 5 Ulteriori prescrizioni relative alla procedura VAS</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Con specifico riferimento all'estratto cartografico del Rapporto Ambientale Preliminare "Tavola A.6 – Corografia generale: Quadro d'unione schede di rilievo", Scheda di rilievo 1, ambito "Piave 01" (qui allegato), prima della sua attuazione, sarà necessaria una verifica puntuale della coerenza delle azioni di Piano proposte con il contenuto dispositivo delle Misure di Conservazione, generali e specifiche, di cui alla D.G.R. n. 786/2016, All. B e ss.mm.ii; 2. Per le specie floro-faunistiche di interesse conservazionistico presenti o potenzialmente presenti, come individuate nel Rapporto Ambientale Preliminare, analoga verifica puntuale di coerenza delle azioni di Piano proposte con il contenuto dispositivo delle Misure di Conservazione, generali e specifiche, di cui alla D.G.R. n. 786/2016, All. B e ss.mm.ii. Tale verifica dovrà essere effettuata prima dell'attuazione degli interventi. </div> <p>2.3 Veritas S.p.a.: Laddove è presente un'interferenza con i servizi dell'acquedotto e della rete della fognatura nera/mista di competenza di Veritas S.p.a., ogni intervento dovrà acquisire specifica valutazione tecnica da parte della stessa Veritas S.p.a.. Si prevede pertanto di apportare una modifica cartografica e normativa al PGDN. Dal punto di vista normativo si prevede l'aggiunta del comma n. 3 alle NTO all'articolo n. 5 con titolo "Ulteriori prescrizioni relative alla procedura VAS", come di seguito riportato:</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>Art. 5 Ulteriori prescrizioni relative alla procedura VAS</p> <p>....</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Laddove è presente un'interferenza con i servizi dell'acquedotto e della rete della fognatura nera/mista di competenza di Veritas S.p.a. o della relativa fascia di rispetto, ogni intervento è condizionato dalla successiva acquisizione di specifica Valutazione Tecnica vincolante da parte del medesimo ente. Negli elaborati cartografici nn. E.5 "Planimetria delle concessioni e dei posti barca in progetto dei canali Revedoli e Largon" e E.6 "Planimetria delle concessioni e dei posti </div>

	<p>2.5 Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione della Regione Veneto: si richiede l'applicazione delle seguenti prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Considerata la larghezza media dei corsi d'acqua in questione, al fine di garantire la navigazione in sicurezza anche in presenza di incroci di unità nautiche, il Piano di Gestione dovrà prevedere una larghezza massima di occupazione di specchio acqueo dalla riva non superiore a m 5.00; pertanto eventuali ormeggi di unità con lunghezza F.T. superiori a m.5,00 dovranno obbligatoriamente essere disposte con ormeggio in accosto alla sponda ovvero "ormeggio all'inglese"; 2) Situazioni particolari per le quali necessitano ormeggi differenti da quanto al punto precedente dovranno essere preventivamente valutati dall'Ispettorato di Porto, essere preventivamente valutate ai fini della sicurezza della navigazione da parte di Infrastrutture Venete S.r.l.. 3) Eventuali nuovi insediamenti non previsti dal Piano illustrato dovranno sempre garantire una fascia di non occupazione dello specchio acqueo di almeno 50 ml a partire dalle conche di navigazione, a monte e a valle. 	<p><i>barca in progetto del fiume Piave" sono riportati graficamente le linee dei servizi dell'acquedotto e della rete della fognatura nera/mista e le rispettive fasce di rispetto. Le fasce di rispetto hanno ampiezza pari a 5 m in asse delle linee dei servizi dell'acquedotto e della rete della fognatura nera/mista.</i></p> <p>La modifica cartografica alle tavole del PGDN prevedono l'inserimento negli elaborati nn. E.5 "Planimetria delle concessioni e dei posti barca in progetto dei canali Revedoli e Largon" e E.6 "Planimetria delle concessioni e dei posti barca in progetto del fiume Piave" di specifiche grafie relative alla linea dei servizi dell'acquedotto e della rete della fognatura interferiti e delle rispettive fasce di rispetto pari a 5 m in asse.</p> <p>2.4 Consiglio di Bacino Laguna di Venezia: Si è data risposta al precedente punto 2.3.</p> <p>2.5 Unità Organizzativa Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione della Regione Veneto: Le prescrizioni verranno recepite all'interno delle Norme Tecniche del Piano (R.2 – Norme Tecniche Operative: repertorio degli Approdi). L'accoglimento della prescrizione si corrisponderà con le seguenti modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Si prevede l'adeguamento della tipologie "A.1 – Perpendicolare alla riva con passerella", "A.2 – Perpendicolare alla riva con banchina amovibile", "A.3 – Perpendicolare alla riva marginata senza banchina", "A4 – Pontile composto a forma di T" delle Norme Tecniche del Piano prevedendone un'occupazione F.T. massima di 5,00 m. Con tale adeguamento verrà adeguato l'elaborato R.2 Norme Tecniche Operative: Repertorio degli Approdi in particolare la parte seconda ai punti 2.1.1.1, 2.2.2.2 e 2.2.2.3. 2) Si integra il punto n. 2.2.2.4 dell'Elaborato R.2 Norme Tecniche Operative del Piano aggiungendo in coda alla prima frase quanto segue <i>"e superiore a 5 metri di lunghezza fuori tutto. Situazioni particolari per le quali necessitano attracchi/ormeggi differenti da quanto al punto precedente dovranno, per il tramite dell'Ispettorato di Porto, essere preventivamente valutate ai fini della sicurezza della navigazione da parte di Infrastrutture Venete S.r.l.."</i> 3) Si recepisce l'osservazione inserendo la limitazione estendendola a 75 ml a partire dalle conche di navigazione. Si modifica l'articolo n. 2 delle NTO inserendo in coda al comma 6 delle la seguente prescrizione <i>"Non sono ammessi nuovi posti barca ad una distanza inferiore a 75 m dalle porte vinciane"</i>.
3	Prima dell'attuazione della "Scheda 01 – Ambiti fiume Piave 01" del "Repertorio Ambiti di Piano", dovrà essere puntualmente verificata la coerenza delle azioni di Piano proposte con il contenuto dispositivo delle "Misure di Conservazione", generali e specifiche, di cui alla DGR n. 786/2016, All. B e ss.mm.ii.;	Si risponde alla prescrizione con quanto già illustrato al precedente punto 2.2.
4	Prima dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano, per ciascun a delle specie floro-faunistiche di interesse conservazionistico presenti o potenzialmente presenti negli ambiti considerati, così come individuate nel Rapporto Ambientale Preliminare rielaborato, dovrà essere puntualmente verificata la coerenza delle azioni di Piano proposte con il contenuto dispositivo delle "Misure di Conservazione", generali e specifiche, di cui alla DGR n. 786/2016, All. B e ss.mm.ii.;	Si risponde alla prescrizione con quanto già illustrato al precedente punto 2.2.
5	Le infrastrutture di ormeggio e attracco dovranno essere realizzate con i materiali e secondo le	Tale adempimento è previsto dalle Norme Tecniche del Piano. In particola nella parte seconda delle NTO

	modalità costruttive previste dall'elaborato guida e indicate nel Rapporto Ambientale Preliminare rielaborato. Inoltre, i manufatti dovranno essere realizzati con materiale ligneo trattato con vernici conservative trasparenti e installati con procedure capaci di non alterare la conformazione e la stabilità del fondo e della riva del corso d'acqua;	"Tipologie e forme aggregative delle infrastrutture" sono descritte le modalità costruttive e i materiali da impiegare per ciascun attracco e ormeggio.
6	per tutti gli interventi posti in prossimità dei corsi d'acqua oggetto di tutela, si richiama il rispetto della normativa specifica in materia di polizia idraulica, che risulta inoltre funzionale a garantire la sostenibilità ambientale delle trasformazioni;	Si recepisce la prescrizione integrando le NTO del Piano aggiungendo il seguente comma all'articolo n. 5 delle NTO: <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 5px;"> <p>1. Per tutti gli interventi posti in prossimità dei corsi d'acqua oggetto di tutela, si richiama il rispetto della normativa specifica in materia di polizia idraulica e in particolare di quanto previsto dall'articolo 96 del RD n. 523 del 25/07/1904 che risulta inoltre funzionale a garantire la sostenibilità ambientale delle trasformazioni.</p> </div>
7	Dovrà essere attentamente adempiuto dal Comune di Eraclea il previsto controllo periodico e contestuale rendicontazione mediante idonei report documentativi degli "Elementi e indicatori di controllo degli effetti sull'ambiente", così come introdotti dal Rapporto Ambientale Preliminare rielaborato;	Si provvederà annualmente a redigere una relazione corrispondente ad una verifica di coerenza con l'applicazione delle previsioni del piano già valutate come non incidenti. Si verificherà pertanto: a) Numero e tipo delle strutture (sulla base di procedure attivate): Per ciascun canale/fiume del Piano definire il numero e tipologia delle strutture insediate con modalità tabellare oppure con restituzione cartografica; b) Fronte di occupazione acqueo: Raffronto dell'occupazione del fronte acqueo tra stato di fatto e progetto (per verificare impatti visivi); c) Localizzazione delle strutture in relazione alla sensibilità all'ambiente: verranno messi in relazione i dati di nuove strutture insediate, il fronte acqueo occupato e i limiti di velocità per ciascun corso d'acqua con il grado di sensibilità ambientale dell'area, ossia, con la distanza dal Sito di Importanza Comunitaria della Laguna del Mort.
8	Dovrà essere regolamentata la velocità di navigazione consentita nel rispetto dell'applicazione di quanto previsto dall'Ordinanza del Capo dell'Ispettorato di Porto di Venezia n. 4/2003 del 10.07.2003 relativa al limite di velocità;	La regolamentazione della velocità di navigazione non è di competenza del PDGN in quanto, ai sensi della DGR 251/2018, con tale strumento è demandata ai comuni la funzione amministrativa relativa alla gestione del demanio della navigazione interna. In particolare i comuni attraverso il piano definiscono la metodologia per il rilascio delle concessioni e la riscossione dei canoni, inclusi gli oneri istruttori e i depositi cauzionali. Si fa presente che l'Ispettorato di Porto di Venezia con propria ordinanza n. 4/2003 del 10.07.2003 ha definito al comma 1 della stessa, per gli ambiti oggetto del presente Piano, i seguenti limiti di velocità: - 5 km/h per il Fiume Piave dal Zenson allo sbocco della Litoranea Veneta, Canale Revedoli e Canale Largon. - 7 km/h in ascesa e 10 km/h in discesa per il Fiume Piave. Inoltre, il comma 2 della medesima Ordinanza fa obbligo "a chiunque di osservare e far osservare la presente ordinanza. Gli Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza". Un eventuale idoneo regolamento, conforme all'ordinanza medesima, potrà definire le modalità di attuazione dell'accertamento del rispetto di tali limiti in ambito comunale.
9	Devono essere recepiti gli esiti della Valutazione di incidenza Ambientale: - prescrivendo: 1) di non coinvolgere superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nel relativo ambito di influenza rispetto alle specie di interesse comunitario segnalate ovvero di garantire la disponibilità, per tali	La Norme Tecnica Operativa del PGDN sarà integrata con i commi che obbligano all'attuazione e al rispetto delle prescrizioni del pare VAS. Nello specifico si inseriranno all'articolo n. 5 con titolo "Ulteriori prescrizioni relative alla procedura VAS" i seguenti commi: <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 5px;"> <p>Art. 5 Ulteriori prescrizioni relative alla procedura VAS</p> <p>....</p> </div>

<p>specie, di superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del Piano (limitando, per i nuovi posti barca, la rimozione del canneto ovvero della vegetazione legnosa al solo punto di accesso alle strutture di attracco e ormeggio che, in questi casi, non dovranno essere del tipo A2, A3 e A5);</p> <p>2) di verificare e documentare, per il tramite del comune di Eraclea, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità Regionale per la valutazione di incidenza.</p>	<p>4. <i>In sede di realizzazione di ciascun intervento relativo a nuovi posti barca è obbligatoria la verifica della necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA o modulo E DGR n. 1400/2017) per valutare la presenza di eventuali habitat di specie e specie tutelate. In particolare, in caso di presenza di canneto sarà data prevalenza alla tipologia insediativa A4 limitando la rimozione della vegetazione legnosa al solo spazio occupato dalle strutture di attracco e ormeggio;</i></p> <p>5. <i>Dovrà essere redatta puntuale relazione di verifica della compatibilità dell'intervento in fase autorizzativa dell'intervento che sarà inoltrata successivamente dal Comune di Eraclea all'Autorità Regionale per la valutazione di incidenza.</i></p>
---	---